

# TWR RETE

ISTITUTO COMPRENSIVO 03  
SAN BERNARDINO – BORGO TRENTO

FEBBRAIO 2022

## DANTE ALIGHIERI: RINASCIAMO COME LE FENICI

### INCENDIO ALLE DANTE ALIGHIERI

Nella notte del 24 gennaio 2022 un incendio doloso ha danneggiato la nostra scuola: le Dante Alighieri, ne siamo rimasti tutti sconvolti. Noi alunni della classe 3C abbiamo dato voce alle nostre sensazioni.

**Chiara C.:** Io riguardo a questa storia ho provato solo emozioni negative.

Subito c'è stato lo stupore perché una sera ti addormenti con in mente la tua scuola e la tua classe come l'ultima volta in cui le hai viste e la mattina dopo ti svegli con la notizia che qualcuno ha dato loro fuoco.

Subito dopo ci sono state le mille domande "Chi sarà stato?" "Perché l'avrà fatto?" "Quando potremo ritornare nella nostra scuola?" "Dove staremo intanto?"

Rabbia nei confronti di chi ha compiuto un gesto insensato senza pensare a noi. A noi che per quanto ci lamentiamo di doverci svegliare presto, di dover studiare e della nostra scuola, in realtà la amiamo e la consideriamo come una seconda casa.

La cosa che più mi infastidisce però è il pensare che chi ha causato tutto questo ha scelto la nostra scuola senza un vero motivo, magari nemmeno la conosceva.

**Christian T.:** dopo l'incendio sono pure andato a vedere la scuola con i miei occhi, per quanto mi dispiaceva e sono rimasto ancora più male nel vederla dal vivo. **PER ME COMUNQUE RIMANE SEMPRE LA SCUOLA PIÙ BELLA DI VERONA.**

**Zeno D.:** immagino che, quella notte, voi avete visto solo quattro muri e qualche foglio di carta, ma per noi quello non è semplicemente un edificio o un insieme di cose. Per noi (e per noi intendo alunni, genitori, insegnanti e dirigente perché siamo una comunità) è un mondo di interessi, di amicizie, di scambi di idee. I libri, come tutto il materiale didattico, che sono stati bruciati, sono il nostro passaporto e insieme il biglietto di viaggio per il futuro, perché la scuola è come la chiesa o l'ospedale: è di tutti e serve a tutti. In fondo però **la scuola Dante Alighieri siamo noi studenti e professori, indipendentemente dal luogo fisico in cui facciamo lezione e questo non ce lo potrete mai portare via.**

**Emma Carol Z.:** io, da alunna, proprio non lo capisco, ho ascoltato i discorsi degli adulti e ho letto le notizie sui giornali riguardo questa brutta faccenda ma non lo comprendo ancora, la scuola ha subito una ferita, hanno colpito i simboli dell'istruzione bruciando i nostri libri ma noi continueremo con più impegno a studiare per contribuire a migliorare la società invece che a distruggerla.

**Viola C.:** riflettendo su quanto accaduto, sono giunta a delle conclusioni per me inaspettate, cioè che la scuola è importante e, anche se non ce ne rendiamo conto, mi fa stare bene, anche solo vedendo i miei professori o i miei compagni di classe.

**Enrico D.:** voi colpevoli, avete violato il luogo in cui vado ad apprendere, dove andavo a giocare a basket. Avete violato il luogo in cui ha studiato mio fratello, mia mamma ed i genitori di tanti miei compagni. Ma una cosa vi assicuro, ne uscirò e ne usciremo più forti, perché ci siamo sentiti più uniti.



Classe 3<sup>A</sup>C – Plesso Alighieri

## UN RINGRAZIAMENTO ALLA SCUOLA PRIMARIA "ANGELO MESSE DAGLIA"

Dopo il triste incendio nella nostra scuola, noi alunni delle Dante Alighieri abbiamo dovuto trovare un nuovo luogo temporaneo per continuare il classico svolgimento delle lezioni in presenza. Fortunatamente, la scuola primaria Angelo Messedaglia è stata pronta ad accoglierci calorosamente. Per noi è stato riservato tutto il secondo



piano, ma non sono mancate le classiche lezioni in palestra e le ricreazioni in giardino, anzi abbiamo utilizzato entrambi i giardini, sia quello anteriore che quello posteriore.

L'unica particolarità per noi è stato l'orario delle lezioni posticipato, prima di dieci minuti, per evitare assembramenti con la gli studenti della Primaria, e poi di mezz'ora per permettere agli alunni che lo necessitavano di prendere lo scuolabus, gentilmente offertoci dal Comune di Verona. Devo dire che ci siamo trovati tutti molto bene nella scuola Messedaglia e ringraziamo di cuore i nostri "vicini" che ci hanno dato un po' del loro spazio quando ci serviva.

**Giulia S. classe 3^A - Plesso Alighieri**

## NICCOLÒ PAGANINI: LA ROCKSTAR DEL PASSATO

L'articolo che vi proponiamo è un po' insolito. La maestra



Marisa ha raccolto le spontanee riflessioni emerse durante e dopo l'ascolto della storia della vita e dei brani di Niccolò Paganini. Le riportiamo come nostro omaggio a questo genio della musica.

- La musica mi è piaciuta perché rilassante anche quando ha un ritmo veloce.  
- La sua musica, che appare stravagante perché strana in

quel periodo storico, arriva in tutta Europa perché colpisce il cuore della gente.

- La musica di Paganini, pur essendo veloce, quasi rock, è piaciuta alla gente del passato.

- Paganini mi ha colpito perché è riuscito a fare musiche grandiose pur avendo tante difficoltà di salute che avrebbero potuto scoraggiarlo.

- Ho apprezzato che Paganini improvvisava e che ci riuscisse magnificamente.

- Mi ha colpito il fatto che Paganini è stato un rivoluzionario della musica. Dopo di lui tutto è cambiato.

- Paganini non si ripete! È un detto che spiega bene il forte carattere del personaggio e anche che l'improvvisazione produce qualcosa di unico.

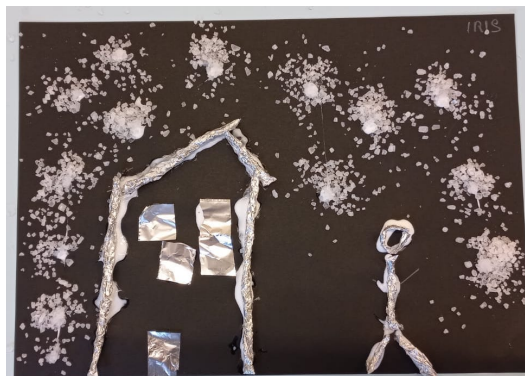
- Un po' tutti siamo stati affascinati dalle dicerie che lo credevano un amico del diavolo, questo perché chi lo ascoltava restava ipnotizzato e nessuno riusciva a spiegarcelo.

- Paganini è stato un grande della musica, amato da tutti come una vera rockstar.

**Classe 5^A – Plesso Messedaglia**

## AL PLESSO IL GABBIANO È DI SCENA L'INVERNO

Pupazzetti di neve realizzati con carta, ovatta, stoffa e bottoni. Ma che divertente!!! Casa con omino realizzata con cartoncino nero e fogli di alluminio





# VIVA LE LINGUE STRANIERE

## VIVA IL TEDESCO

Cari lettori quest'oggi vi voglio parlare della mia nuova lingua di studio: il tedesco!

Vi confesso, che prima di cominciare la prima media al solo pensiero di doverlo studiare ero spaventato. No, che dico?



TERRORIZZATO!

In realtà lo studio di questa materia si è rivelato un vero successo non solo perché il nostro professore di tedesco, il prof. Alberto Caravelli, è bravo a spiegare, ma anche perché IL TEDESCO è bello ed è una materia con la pronuncia abbastanza semplice. In Europa

è la seconda lingua dopo l'inglese; si parla come lingua ufficiale nei: Paesi Bassi, Liechtenstein, Lussemburgo, Belgio, Svizzera e ovviamente in Germania.

Questa materia non solo ci servirà quando diventeremo adulti in ambito lavorativo ma è importante anche per fare nuove amicizie in Italia e a Verona perché ci sono tanti turisti che parlano questa lingua.

Per me sarà anche un modo per realizzare un mio sogno: Visitare lo zoo di Berlino infatti, se continuerò a prendere sempre bei voti, i miei genitori come regalo per il mio impegno mi porteranno in Germania (MI RACCOMANDO APROFITTATENE!!! CONVINCETE I VOSTRI GENITORI A STUDIARLO!!!) 😊😊😊😊😊

**Giuseppe P. Classe 1^B – Plesso Alighieri**

## LA STRADA DELLE FIABE

Noi alunni della classe 2B, abbiamo svolto un lavoro in tedesco su una strada molto particolare: una strada delle fiabe! Abbiamo creato dei cartelloni con i nomi delle fiabe e una descrizione generale dei personaggi e della storia.

Ci siamo divisi in gruppi e ognuno di questi ha lavorato su una fiaba, nel caso del mio gruppo, il cartellone racconta la storia e i personaggi di Biancaneve e dei sette nani.

Abbiamo dovuto scrivere anche in quale città i fratelli Grimm hanno ambientato la storia e quanto quest'ultima disti dall'inizio della strada, cioè Brema.

Tutti i poster sono stati arricchiti con foto, immagini e, a volte, disegni fatti da noi.



Le storie delle fiabe sono state difficili da trovare su Internet soprattutto perché nella versione dei fratelli Grimm sono molto più macabre e abbiamo avuto difficoltà anche nel tradurre le fiabe in italiano, nonostante il nostro grado di tedesco e quindi, occasionalmente abbiamo usato il traduttore.

È stata un'esperienza molto divertente e soprattutto di collaborazione, e penso che a tutti sia piaciuta.

**Testo Federico B. classe 2^B**

**Cartellone di: Iris P., Francesco E., Elisa S. e Ihtsham U. classe 2^B - Plesso Alighieri**

## A LEZIONE CON LA MADRELINGUA DI INGLESE

In questo secondo quadrimestre, per noi alunni delle classi seconde e terza, le classiche ore di inglese sono caratterizzate dalla presenza di una insegnante di madre lingua inglese. È un'insegnante americana, si chiama Emily, è giovane e spigliata. Nella mia classe ha fatto subito una



buona impressione, è molto simpatica e coinvolgente. Durante la sua ora parliamo di argomenti diversi come gli sport estremi, le mete per le vacanze o le diverse culture nel mondo. Per permettere la partecipazione di tutti ci rivolge domande personali sull'argomento trattato. Le lezioni

sono anche utili per l'utilizzo di un linguaggio più comune e ricco di abbreviazioni rispetto a quello formale che si studia in classe. Quando infatti si guarda un film in lingua originale o un video sui social media ci si accorge che l'inglese parlato è spesso diverso da quello scolastico, e pertanto queste lezioni tornano molto efficaci alla loro comprensione.

**Giulia S. classe 3^C – Plesso Alighieri**

## IMPARARE L'INGLESE CREANDO E RICICLANDO

Nel mese di dicembre, la nostra professoressa d'inglese Federica Zonin, ha assegnato a noi alunni di 1A, un lavoretto davvero particolare, ci ha chiesto di ricostruire, all'interno di una scatola delle scarpe, una stanza di casa nostra utilizzando materiali di riciclo come ad esempio cartoncino colorato, scotch, stuzzicadenti, tappi di bottiglie, ecc. e su ogni elemento ricreato dovevamo scrivere il nome in inglese.

All'inizio eravamo tutti sconcertati, non ci aspettavamo assolutamente questo tipo di compito ma poi ci siamo ricreduti perché in fondo è stata una bella idea.

Ovviamente il compito non era per il giorno dopo e così ognuno di noi ha avuto il tempo per progettare la propria "stanza" riciclata.

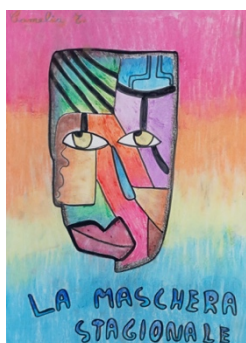
Quando poi è arrivato il momento di portare le cassette a scuola abbiamo visto delle vere opere d'arte, eccone una.



**Tommaso F. classe 1^A – Plesso Alighieri**

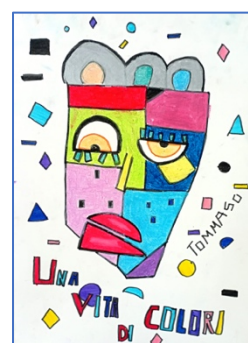
## È ARRIVATO IL CARNEVALE

Gli alunni della 5<sup>^</sup>A plesso Barbarani hanno giocato con una filastrocca e disegnato tante bellissime maschere.



### LA BELLEZZA? NEI DIFETTI.

“Kimmy Cantrell sai chi è?  
La sua arte sai com'è?  
Con l'argilla lui lavora  
Crea maschere e colora.  
Non gli importa la perfezione  
Nei tanti volti delle persone.  
Ciascuna opera che Kimmy farà  
Stravagante diventerà ...  
Misteriosi e intriganti  
Per difetti impressionanti:  
L'asimmetria simboleggia... coosa?  
L'imperfezione, di Kimmy è la sposa.  
La bellezza è nei difetti  
Accettiamo il non esser corretti.  
«La diversità salverà il mondo»  
(Fedor Dostoevskij)  
?”



Anche al plesso Il Gabbiano è arrivato il Carnevale, ecco a voi i bellissimi lavoretti dei nostri studenti più piccoli





# ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

## IN PRIMA: IL GIOCO DELL'OCA

Noi alunni delle classi prime, su suggerimento dei nostri insegnanti, abbiamo pensato di creare un Gioco dell'Oca basato sul nostro Regolamento d'Istituto. Innanzi tutto abbiamo letto il vero regolamento d'Istituto, poi abbiamo scritto sul quaderno di Italiano delle frasi semplici e comprensibili riguardanti le regole che, secondo noi, avrebbero potuto far parte del gioco e ne abbiamo fatto una selezione. In seguito la professoressa Chiara Manara di italiano e il professore Vito Perillo di arte hanno assegnato a ciascuno di noi una regola da scrivere su un tassello del gioco e un elemento da disegnare che lo rappresentasse; il tutto su un cartoncino di dimensione



10x10. Chi degli alunni aveva già finito la casella, doveva creare con la carta una pedina legata alla scuola (per esempio: il temperino, la gomma, ecc.); oppure doveva disegnare sul cartellone base per il gioco, procurato dai professori, degli oggetti scolastici. Poi li abbiamo ripassati con il pennarello nero, facendoli risaltare anche con le caselline incollate sopra. Alla fine del lavoro, i professori hanno dato un voto a ciascuna casellina e, come gran finale, abbiamo incollato le caselline sul cartellone!

Lo scopo di questo lavoro, oltre che imparare divertendoci, è quello di regalarlo alle prime che entreranno l'anno prossimo, così che possano apprendere le regole d'Istituto.



Cartellone della classe 1^A B – Plesso Alghieri

Chiara G.,  
Valentina M.,  
Jasminerose  
U. classe 1^A-

Quest'anno durante il primo quadrimestre abbiamo fatto un lavoro interdisciplinare di educazione civica. I nostri professori hanno scelto un tema comune che è poi stato riproposto sotto più aspetti in diverse materie. Noi delle classi seconde abbiamo svolto un lavoro su San Zeno, la chiesa che si trova proprio vicino alla nostra scuola. Lo scopo era creare una brochure che fosse come una sorta di guida per i turisti che vengono a visitare la Basilica. Per

## IN SECONDA: BROCHURE SU SAN ZENO

prima cosa abbiamo studiato dal punto di vista storico-architettonico la Basilica di San Zeno, poi abbiamo scritto ciascuno un testo che sintetizzasse quanto studiato. Successivamente abbiamo fatto un altro piccolo scritto in tedesco e in inglese su alcuni particolari della Basilica. Finite tutte le descrizioni abbiamo disegnato

su un foglio il progetto per la brochure. La professoressa di tecnologia ha infine realizzato una versione virtuale della brochure scelta e ognuno di noi l'ha riempita con il suo testo. Per me è stato curioso vedere come uno stesso argomento possa spaziare in più

San Zeno is the Patron Saint of Verona. San Zeno cathedral was built in 805, above his tomb, in his honor.  
In 987, Hungarians destroyed the church and plundered the city. It was then rebuilt, but during the works a part of the church was severely damaged by a strong earthquake.  
Inside the church there are many works of art, like La Pala del Mantegna.  
There are many frescoes too, like Saint Giorgio and the Princess.  
The cathedral is a Romanesque style church, with a central nave higher than the lateral ones. It has a crypt too.

045 592813  
<https://basilicasanzeno.it/>  
<https://www.chiese.verona.it/it/e-chiese/la-basilica-di-san-zeno>

A due passi da San Zeno



discipline. L'anno scorso invece ogni professore aveva scelto il tema di educazione civica che più si avvicinava al suo programma per cui abbiamo visto molti aspetti diversi della stessa materia. Così adesso possiamo dire di aver provato due modi differenti e interessanti per studiare l'educazione civica.

### LA PALA DEL MANTENGA

La Pala del Mantegna è un dipinto che risale circa alla metà del quindicesimo secolo, ed è stato fatto da Andrea Mantegna, pittore, scultore e miniaturista veneziano. Essa è la prima pala d'altare rinascimentale dipinta nel nord Italia.

L'opera venne commissionata dall'abate Gregorio Correr, venne poi realizzata a Padova e spedita a Verona nel 1491, dove si trova ancora oggi.

La Pala rappresenta una sacra conversazione con la Madonna e il Bambino, circondati da angeli musici e cantori e quattro Santi per ogni lato.

Partendo da sinistra essi sono: San Pietro con in mano le chiavi, San Paolo con la spada, San Giovanni Evangelista, vestito con una veste rosata, San Zeno con abiti da vescovo, San Benedetto con il suo monacale, San Lorenzo con la graticola e la palma del martirio, San Giorgio, vestito da papa, e infine San Giovanni Battista con la tipica veste da eremita nel deserto.

Sotto a questa scena sono raffigurati anche l'Ascensione nell'orto, la Crocifissione e la Resurrezione di Cristo.



### LA BASILICA

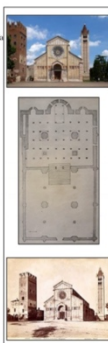
La Basilica di San Zeno risale circa al nono secolo ed è in stile romanico, ciò si può notare da diversi elementi: la differenza di altezza tra la navata centrale e le due laterali, la presenza della cripta, sotto l'altare, in cui è situato il corpo del Santo, il presbiterio sovraccupolato e le finestre bifore.

La Basilica venne edificata sopra la tomba di San Zeno e venne consacrata l'1 dicembre 805. Essa fu ricostruita in stile romanico nel 1072 dopo un attacco degli Ungari, durante i lavori, nel 1171, fu però danneggiata da un forte terremoto.

In principio la Basilica era diversa da com'è ora, la larghezza dell'edificio era uguale, solo che l'altezza era circa la metà di quella attuale e la lunghezza corrispondeva circa al tre quarti.

All'inizio del XV secolo, si decise di rinnovare la Basilica poiché le proporzioni non sembravano equilibrate. I lavori finirono dopo tempo, precisamente nel luglio del 1506.

Fu così rinnovata l'abside in stile gotico, decorata successivamente con molti affreschi. Infine nel 1518 furono trovate le reliquie di San Zeno, si decise allora di argenteare la Piazza per aprire la tomba. Il corpo venne ricomposto e collocato in un'urna di legno



Iris P. classe 2^A B  
Brochure di: Elisa S. classe 2^A – Plesso Alghieri

## IN TERZA: UN NOTIZIARIO PARTICOLARE

Noi ragazzi di 3<sup>A</sup>C, come argomento UDA di educazione civica del primo quadrimestre, ci siamo occupati dell'acqua.

Dopo vari approfondimenti in tutte le materie, abbiamo portato a termine questo progetto con la realizzazione di un'edizione speciale di un telegiornale scolastico.

Tutta la classe ha partecipato con diversi ruoli, dai reporter ai presentatori.

La professoressa di lettere Caterina Maria, ha diviso la classe in sei gruppi che avevano il compito di scrivere ciascuno un articolo in qualche modo dedicato all'acqua.

Il docente di arte Vito Perillo, ha invece incaricato i vari gruppi di



realizzare foto e video dei ponti di Verona.

Con il professore di musica Massimo Barba, abbiamo pure suonato con il flauto la sigla del TG.

Una volta raccolto il materiale, insieme all'insegnante di matematica Carmela Di Iorio, abbiamo registrato con la videocamera sia le parti dei "giornalisti in studio", sia quelle degli "inviati".

I primi hanno introdotto i vari argomenti (la storia dei ponti veronesi e dell'importanza dell'acqua e dell'Adige per la nostra città, la diga del Chievo e il suo funzionamento, i problemi legati all'inquinamento e alle isole di plastica, i consigli per tutelare l'ambiente acquatico); i secondi hanno illustrato con l'aiuto delle immagini i singoli temi.

Grazie al montaggio curato dalla tecnologica professoressa di matematica, ha visto la luce il filmato. È stato interessante come una ricerca, ma molto più divertente e ci ha permesso di sentirci per un momento come personaggi televisivi.

**Beatrice P. e Zeno D. classe 3<sup>A</sup>C – Plesso Alighieri**

## ALTRE ATTIVITÀ

La classe 5<sup>A</sup>B del plesso Barbarani gioca con le filastrocche e si diverte a rappresentarle con splendidi disegni.

### UNA ZUCCA A POIS, CARROZZA IN VIAGGIO NELL'ARTE.



"Una zucca a pois  
Ma che grande novità!  
Chi nell'arte l'ha portata  
Questa autentica trovata?  
Yoyoi Kusama  
Che i punti ama:  
lei li mette dappertutto  
li dipinge in un minuto:  
su zucche grandi, medie e piccine  
inventa e crea puntini a dozzine.  
Yoyoi le adora e le decora  
Dei pois è lei la signora.  
La sua zucca trasformata  
Noi l'abbiamo rinnovata ...  
Una carrozza è diventata  
Colma di arte e colorata.  
Astrattismo, espressionismo  
Abbiamo studiato  
E nuove idee realizzato.  
Picasso, Magritte e Balla ...Partiti?!  
Viaggiando in carrozza si sono riuniti.  
Dadaismo e Pop art son stati invitati  
In viaggio nel tempo li abbiamo trasportati.  
Oh che magia, che celebrità

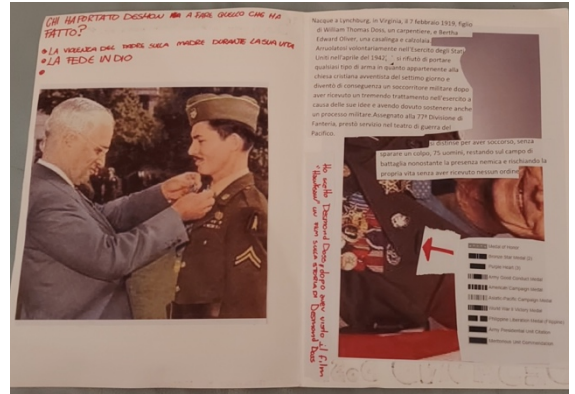


## UN PERSONAGGIO NON MOLTO CONOSCIUTO: DESMOND DOSS



La nostra prof. di italiano Caterina Maria, per le vacanze di Natale, ci ha chiesto di fare una ricerca e di creare un dépliant su un personaggio positivo del passato o del presente che ci aveva particolarmente colpito. Molti miei compagni hanno scelto dei personaggi molto interessanti e famosi come Malala, Gandhi o Mandela, io ho deciso di parlare di un uomo non molto famoso: Desmond Doss.

Desmond Doss è stato un soldato che, per motivi religiosi, ha deciso di arruolarsi volontariamente nell'esercito statunitense durante la Seconda Guerra Mondiale, ma rifiutandosi di toccare armi. Per questo motivo è stato



anche picchiato dai suoi compagni, ma alla fine è stato accettato come infermiere di guerra. A differenza delle aspettative dei suoi compagni Doss ha salvato la vita a settantacinque uomini senza mai impugnare un'arma durante la battaglia di Hacksaw in Giappone. Dalla sua storia è stato creato un film a cui io mi sono ispirata.

Ho scelto questo personaggio dopo che mia sorella mi ha proposto il film: "La battaglia di Hacksaw Ridge". Questo film mi ha colpito per i suoi effetti speciali e per la descrizione del campo di battaglia giapponese, quando ho saputo che il film era tratto da una storia vera ho capito subito che Desmond Doss era il personaggio adatto al mio lavoro. Dimentica di dirvi che Desmond Doss ha ricevuto la Medaglia d'Onore per il suo coraggio.

Ester T. classe 3<sup>AC</sup> – Plesso Alighieri

## LA SCUOLA SUPERIORE

L'anno prossimo noi studenti di terza inizieremo una nuova fase della nostra vita scolastica: andremo alla scuola superiore, cioè la Secondaria di Secondo Grado.

Fino a qualche mese fa molti di noi non avevano ancora le idee molto chiare riguardo alla scuola che avrebbero voluto frequentare, ma grazie all'orientatrice che è venuta a parlare in classe e ai vari open day organizzati dalle scuole abbiamo avuto la possibilità di scegliere con consapevolezza.

Quest'anno è un anno molto importante e impegnativo per noi ma è il primo passo per entrare a far parte del mondo degli adulti e per imparare ad avere delle responsabilità.

L'ansia per l'anno prossimo è molta, ma ora ci dobbiamo concentrare sull'esame che terremo a giugno; passato quello

mancherà così poco che non ci sarà il tempo di preoccuparsi troppo.

Rispetto all'anno prossimo siamo anche molto emozionati,



non vediamo l'ora di conoscere i nostri nuovi compagni, scoprire le nuove materie e fare tante nuove esperienze.

Da giugno molte cose cambieranno, dovremo salutare la maggior parte dei nostri compagni, i nostri professori e la nostra scuola. Questo ovviamente mette un po' di tristezza ma sappiamo che, con un po' di impegno, riusciremo a non perdere i contatti con le persone

con cui abbiamo condiviso le esperienze di questi tre anni.

L'anno prossimo incontreremo nuove materie e ne saluteremo altre, per alcuni gli orari cambieranno e in generale dovremo cambiare le nostre abitudini.

Sarà impegnativo, lo sappiamo, ma noi siamo pronti ad affrontare queste novità con entusiasmo e determinazione.

Chiara C. classe 3<sup>AC</sup> - Plesso Alighieri

## Soluzione del cruciverba dello scorso numero a cura di Marco M. classe 2<sup>^A</sup> – Plesso Alighieri

1	F	A	T	I	C	H	3		
			2	A	D	I	G	E	
		3	E	V	E	R	E	S	T
			4	O	C	C	H	I	
	5	S	O	L					
6	M	A	T	I	T	A			
		7	L	A	N	A			
8	A	L	T	O					



# UN MAGNIFICO TEST

Ecco a voi un magnifico Test, realizzato dagli alunni della 5<sup>A</sup>, 5<sup>B</sup> e 5<sup>C</sup> del Plesso Provolo

## Che pianeta sei?

2. Quale temperatura preferisci?

- a) Molto caldo
- b) Mite
- c) Freddo
- d) Molto freddo

1. Ti piace vestirti di:

- a) Grigio
- b) Rosso
- c) Giallo
- d) Blu

3. Dove ti piace di più andare?

- a) A visitare un vulcano
- b) In montagna
- c) Alle terme
- d) Al mare

4. Ti piace indossare gioielli?

- a) Per niente, li trovo scomodi
- b) Raramente (e quelli con i minerali colorati)
- c) Tantissimo, li adoro!
- d) A volte, quando devo essere elegante

5. Quanto ti piace giocare con il pallone?

- a) Per niente
- b) Poco
- c) Tanto
- d) Abbastanza

6. Nella tua classe sei:

- a) Il più basso
- b) Uno tra i più bassi
- c) Il più alto
- d) Uno tra i più alti

8. Che elemento vorresti saper controllare?

- a) Fuoco
- b) Roccia
- c) Ghiaccio
- d) Acqua

7. Il momento della giornata che preferisci è:

- a) Mezzogiorno
- b) Mattina
- c) Sera
- d) Notte

Maggioranza di A

•Sei MERCURIO! Il pianeta più piccolo e vicino al Sole.

Maggioranza di B

•Sei MARTE! Il pianeta rosso come il fuoco.

Maggioranza di C

•Sei SATURNO! Il pianeta circondato da bellissimi anelli di ghiaccio e polveri.

Maggioranza di D

•Sei NETTUNO! Il pianeta più distante dal Sole e più freddo di tutti.

REDAZIONE DEL GIORNALINO – PLESSO ALIGHIERI

Direttore: Giulia S. 3<sup>C</sup>

Altri componenti: classe 1<sup>A</sup>: Tommaso F., Chiara G., Luigi M., Valentina M., Gabriele M. e Jasminerose U., classe 1<sup>B</sup>: Federica B., Giuseppe P. ed Edoardo V., classe 2<sup>A</sup>: Giada B., Marco M., Noemi P. ed Elena Z., classe 2<sup>B</sup>: Federico B. e Iris P., classe 3<sup>C</sup>: Chiara C., Zeno D., Beatrice P., Ester T.